

Una commedia buffa che mette in scena la quotidianità. È «Baci a colazione» di Gaetano Cappelli

## Il turbinio sessuale dell'inquieta Saturnia



### Paradossi

«Baci a colazione» (Marsilio, pag. 135 euro 16) di Gaetano Cappelli

Mario Bernardi Guardi

Per Gaetano Cappelli gli intellettuali non sono "figli di un dio maggiore". Anzi spesso sono "figli di buona donna". Pronti a tutto pur di soddisfare la loro vanità. Per vendere libri. Per essere omaggiati dalla critica. Per essere venerati dai lettori. Per portarsi a letto qualche apprendista scrittrice. Ora, provate a immaginarvi un intellettuale - chiamiamolo Stefano Refoschi - che è stato una grande promessa e che da tempo è uno scrittore fallitissimo, ancorché, come maschio, se la cavi, e ancorché, come scrittore, abbia da poco confezionato un romanzo che dovrebbe riportarlo agli antichi fasti; una acclamata autrice di best-seller - ecco a voi Serena Drago - che, dopo la scomparsa in mare del suo grande amore, il navigatore solita-

rio Ciro Tempera, annientata dal dolore, ha smesso di sfornare libri di successo e si è ritirata in un "resort" salutista, "new age" e acculturatissimo in quel di Saturnia; una meretrice franco-teutonica di inclinazioni nazi-lesbiche, Margaux Thielmann!; un cinico editore "supercafonal", Fedele Solmi - che teme che la "gallina delle uova d'oro" - la suddetta Serena - finisca col perdere i suoi munifici estri tra mistici trasalimenti e assai meno mistici abbracci omosex; un fedele collaboratore di forte stirpe lucana (come Cappelli) e cioè l'adorante Vito Capaldi, disposto a tutto pur di accontentare il proprio editore, senza peraltro scontentarne l'assatanata e infedelissima consorte Ida Bertola; una bella fanciulla - Ondina Santilli, un nome che è un poema di eletta grazia! - che, in attesa della fama letteraria, pur barcamenando-

si tra un letto e l'altro senza far molta distinzione al sesso di chi lo occupa, conserva un suo fondo di ruspante ingenuità: bene, mescolate i vizi, le virtù, le pretese e le attese di questi personaggi, tenendo conto che i destini si incroceranno, le presenze nei letti si confonderanno e, scusate il bisticcio, vi troverete alle prese con molte sorprese, ed avrete una storia "esemplare". Perché, in fondo, con «Baci a colazione» (Marsilio, pp. 135, euro 16) proprio questa Cappelli ci propone: una ghiotta, colorita, divertente "storia esemplare", una "commedia buffa" che mette in scena la vita. In maniera iperrealistica e con ammicchi al grottesco, qui, nel turbinio sentimentale e sessuale dell'inquieta Saturnia, potrete incontrare esponenti di una umana specie che già conoscete e magari riconoscerli in chi incontrate...

